

LA CRISI DI MAGGIORANZA

Gruppo Misto il sindaco tratta per l'appoggio

PORTOGUARO

Inizia la trattativa del sindaco Florio Favero per convincere il Gruppo Misto a traslocare dall'opposizione alla maggioranza. Sabato è stato sancito il passaggio di Maria Teresa Senatore e Renato Stival dal Gruppo Senatore al Gruppo Misto, fondato come forza di opposizione in estate da Mario Pizzolitto, eletto nella Lega e già di Forza Portogruaro. Senatore e Stival sono passati al Misto perché non hanno accettato che Bertilla Bravo, membro del Gruppo Senatore, fosse nominata in giunta come poi è avvenuto. Il Gruppo Senatore dunque è diviso a metà: ci sono due lealisti al sindaco, ovvero Angelo Morsanuto e Vincenzo Artino Innaria, che subentrerà in Consiglio al posto della Bravo promossa in giunta, e due transfughi, ap-

punto Senatore e Stival.

In questo momento il sindaco è zoppo: i fedelissimi sono 8, contro 9 oppositori o comunque consiglieri che non rappresentano la maggioranza. Il Gruppo Misto ha fatto capire che sceglierà volta per volta come votare.

La trattativa che Favero avvierà in settimana sarà incentrata su come attirare Mario Pizzolitto dalla propria parte. È scontato infatti che Stival e soprattutto Senatore gli daranno sempre contro. Favero può assegnare a Pizzolitto delle deleghe da assessore, sacrificando Pietro Rambuschi che, sulla base di accordi elettorali, non essendo stato eletto, deve lasciare l'incarico dopo due anni e mezzo. Scadenza che, in questo caso, può essere anticipata per emergenza. Quel posto sarebbe dovuto andare a Caterina Pinelli, capogruppo di



L'ex sindaco Maria Teresa Senatore è passata al Gruppo Misto

una civica di centrodestra, ma attualmente presidente della Casa di riposo Francescon. Con un'eventuale promozione in giunta di Pizzolitto, che è anche esponente di Azione a Portogruaro, verrebbe ripescato un leghista in Consiglio fedele al sindaco, e la situazione si ribalterebbe di nuovo: 9 per la maggioranza, 8 per la minoranza.

Il Pd, intanto, è chiaro: vuole il voto anticipato. «La Senatore», ricorda Silvia Ar-

reghini, che è anche segretaria Pd, è uscita dal gruppo consiliare che ha fondato e che porta il suo nome: paradossale. Si rifugia nel Gruppo Misto, ma il dato politico è che è definitivamente uscita dalla maggioranza. Il sindaco fa finta di niente e parla dei prossimi anni di governo. Ma quale governo, con chi e per fare cosa? Nessuno, dal sindaco alla Senatore, sta pensando ai cittadini e alla città». —

R.P.